REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/15 DEL 19.6.2012

Oggetto: Modifica all'assetto organizzativo della direzione generale dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale definito con D.P.Reg. n.109 del 19.10.2007.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce alla Giunta sulla proposta di riorganizzazione formulata dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale concernente l'attuale assetto dei servizi della direzione generale dell'agricoltura.

Tale assetto venne definito a seguito di un processo di riordino, iniziato con la L.R. n. 7/2005, che ha dato vita, con la L.R. n. 13/2006 alla riforma delle agenzie e che aveva incentrato il ruolo dell'Assessorato sull'elaborazione delle politiche agricole, sulla programmazione, sul coordinamento e controllo delle attività delle agenzie (Argea, Laore e Agris) e dei Consorzi di bonifica. La struttura organizzativa è stata altresì concepita nella fase iniziale del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013, al fine di consentire alla Direzione generale di svolgere adeguatamente il ruolo di Autorità di Gestione.

La proposta in esame, che prevede una parziale rivisitazione dell'assetto organizzativo, si pone l'obiettivo di superare alcune criticità verificatesi nel periodo di programmazione trascorso; in particolare vengono segnalate le seguenti esigenze di carattere generale:

- migliorare la qualità dei processi di programmazione e la governance unitaria delle politiche agricole, sia per accelerare la capacità di impegno e di spendita delle risorse del PSR 2007-2013, ma anche in vista del nuovo ruolo che l'Assessorato è chiamato a svolgere nella costruzione della nuova Politica Agricola Comune per il futuro ciclo 2014-2020;
- garantire col nuovo assetto una maggiore organicità, affinità e complementarietà delle misure e delle attività gestite dai vari servizi, riducendo in tal modo la frammentazione dei centri decisionali e di responsabilità;
- migliorare l'integrazione e il raccordo operativo tra i servizi dell'Assessorato e le unità organizzative di ARGEA titolari delle fasi "più a valle" del processo di spesa (istruttoria, ispezioni, controlli);
- rendere più attuale e rispondente alle esigenze dell'utenza il complesso articolato delle attività svolte, aggiornandolo rispetto ai cambiamenti intercorsi (normativi, regolamentari, organizzativi, ecc.) qualora questi abbiano determinato l'insorgenza di nuovi compiti, la

modifica o cessazione di quelli precedentemente svolti, l'attivazione di deleghe o trasferimenti di funzioni verso il sistema delle agenzie o degli enti locali;

- riequilibrare il carico di lavoro tra i servizi e assicurare ai dirigenti una consistenza dimensionale e un'allocazione delle figure professionali adeguata alle nuove attribuzioni.

La proposta, evidenzia l'Assessore, tiene conto delle più generali esigenze di razionalizzazione e snellimento delle strutture amministrative e degli indirizzi impartiti dalla Giunta per una conseguente riduzione degli uffici dirigenziali e dei relativi posti in organico (deliberazioni n. 13/10 del 15.3.2011; n. 34/30 del 18.8.2011; n. 37/16 del 6.9.2011; n. 46/21 del 16.11.2011). La Direzione generale risulta infatti attualmente articolata in nove servizi e in una posizione dirigenziale di studio, ricerca e consulenza, mentre l'intervento di riorganizzazione da luogo alla riduzione di un servizio e prevede, in sintesi, le seguenti modifiche:

- l'Istituzione di un nuovo servizio: "Servizio programmazione, controllo e innovazione in agricoltura" con funzioni trasversali di supporto amministrativo, tecnico e organizzativo alla Direzione generale - autorità di gestione del PSR - per la programmazione dello sviluppo rurale, la partecipazione ai processi definitori della nuova Politica Agricola Comune 2014-2020 e il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale. Il nuovo servizio acquisisce inoltre le misure per la formazione, l'innovazione e la consulenza nel settore agricolo e forestale e le competenze sulla programmazione negoziata, prima in capo al Servizio sviluppo locale. Nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. n. 6/2012, art.1, comma 29, il servizio opererà in raccordo con le strutture che verranno istituite presso la Presidenza, alla quale la legge trasferisce le competenze di progettazione, gestione ed evoluzione dei sistemi informativi (esercitate anche tramite la società in house Sardegna IT), per offrire il necessario supporto tecnico-specialistico allo sviluppo del sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e del connesso sistema informativo decisionale (SISDA);
- la soppressione di due servizi: "Servizio sviluppo, monitoraggio e valutazione" e "Servizio sostegno delle imprese agricole e sviluppo delle competenze" per riallocarne le attività tra i restanti servizi;
- la modifica del Servizio territorio rurale, ambiente e infrastrutture che cambia denominazione in "Servizio miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale" e acquisisce, nell'ottica di un accorpamento delle competenze, tutte le misure finanziarie attualmente riferibili all'Asse 2 del PSR gestite da altri servizi, ad eccezione della linea sul "Benessere animale", che rimane in capo al Servizio produzioni per il forte collegamento con le altre attività sul comparto zootecnico svolte da tale unità organizzativa;
- l'allocazione di una serie di competenze, relative a infrastrutture rurali - silvicoltura e foreste - aziende agrituristico/venatorie - ricambio generazionale, nel "Servizio strutture" che diviene

punto di riferimento per la gran parte delle misure finalizzate al miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale, attualmente raggruppate nell'Asse 1 del PSR;

- la modifica del "Servizio affari generali, legali, programmazione finanziaria, credito e agenzie" che cambia denominazione in "Servizio affari generali, credito agrario e controllo agenzie" e acquisisce le competenze su danni e calamità naturali, consorzi di difesa, polizze assicurative e fondo di garanzia, per le marcate affinità di tali procedimenti con il credito agrario;
- il trasferimento delle competenze relative alle misure agroambientali che promuovono ed incentivano una gestione sostenibile delle attività agricole dal Servizio produzioni al "Servizio miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale".
- la ridefinizione delle competenze in modo più rispondente al suo settore di intervento del Servizio pesca, che viene ridenominato "Servizio pesca e acquacoltura";
- l'aggiornamento delle competenze di tutti i servizi.

Il dettaglio delle competenze dei servizi viene rappresentato nella tabella allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante.

L'Assessore ricorda che le variazioni di bilancio relative alle predette modifiche delle competenze dei servizi dovranno essere adottate secondo le procedure di cui all'art. 18, comma 3 della L.R. n. 11/2006 e che della proposta in esame è stata data informazione alle organizzazioni sindacali con nota n. 14176 del 7 giugno 2012.

La Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione sulla proposta di riorganizzazione della Direzione generale formulata dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

DELIBERA

di approvare l'intervento di riorganizzazione dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro – Pastorale che prevede la riduzione di una struttura dirigenziale (servizio) nell'ambito della Direzione generale il cui nuovo assetto dei servizi e delle relative competenze viene rappresentato nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci